

Martedì 27 Ottobre 2026
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Venezuela

Governo promulga la Legge di Promozione e Protezione della Costruzione di Alloggi per «consentire maggiori flussi di investimenti privati»

La presidente ad interim della Repubblica, Delcy Rodríguez, ha promulgato la Legge di Promozione e Protezione della Costruzione di Alloggi, uno strumento legislativo approvato in seconda lettura la settimana scorsa dall'Assemblea Nazionale del Venezuela. Da un campo provvisorio allestito presso il Poliedro di Caracas per gli sfollati del doppio terremoto, ha spiegato che il provvedimento servirà anche a contribuire a risolvere il deficit abitativo nel paese.

«Questa legge consentirà anche maggiori flussi di investimenti privati per la costruzione di alloggi. La norma punta a promuovere la realizzazione di più case, rimuovendo qualsiasi tipo di ostacolo, limitazione, difficoltà e complessità, in modo da poter garantire una maggiore disponibilità abitativa all'accesso dei cittadini, del popolo venezuelano. Quindi colgo l'occasione per sancirla», ha affermato.

Rodríguez ha ribadito che i nuovi protocolli e le norme edilizie devono adeguarsi al fatto che il Venezuela è un paese sismico. In questo senso, ha rivolto un appello a sviluppare una cultura che permetta di prevenire e mitigare future tragedie. Ha insistito sul fatto che il governo nazionale, insieme a istituzioni private, sta ispezionando nuovamente e con maggiore dettaglio 11.000 abitazioni colpite dai terremoti per determinare quali possano effettivamente essere recuperate.

«Questo si aggiunge all'impegno che lo Stato sta portando avanti, come ha ricordato il presidente dell'Assemblea, per costruire nuovi alloggi e riabilitare le abitazioni che sono state colpite e che si trovano nella fascia semaforica gialla o rossa. Per questo questa legge è così importante: non aiuterà soltanto nella congiuntura causata dal doppio terremoto, ma affronterà la problematica abitativa che riguarda i venezuelani e le venezuelane, le famiglie che ancora non dispongono di una casa», ha dichiarato.

Rientro a scuola

Durante lo stesso evento, Delcy Rodríguez ha informato sull'allestimento dello Stadio Monumentale Simón Bolívar e del Poliedro di Caracas come campi provvisori. «Al Monumentale di Caracas avremo la capacità di accogliere

1.023 persone, mentre in questa struttura presso il Poliedro ne accoglieremo 200», ha spiegato.

Il Poliedro dispone di tutti i servizi essenziali per l'assistenza quotidiana: le famiglie hanno a disposizione studi medici, supporto psicologico e una sala di terapia occupazionale per adulti e bambini. Inoltre, la struttura comprende una mensa comune con una capienza di 300 persone, equipaggiata con frigoriferi e forni a microonde.

Da parte sua, il ministro dell'Istruzione, Héctor Rodríguez, ha dettagliato che su 27.000 scuole presenti sull'intero territorio nazionale, 900 sono state colpite dal doppio sisma. Di quest'ultimo gruppo, 11 sono crollate completamente e 80 presentano danni strutturali. In quest'ottica, ha informato che gli studenti degli istituti distrutti sono attualmente in fase di riassegnazione territoriale.

L'indiana ONGC ottiene una licenza dagli Stati Uniti per riprendere le sue operazioni in Venezuela

La compagnia energetica indiana Oil and Natural Gas Corp (ONGC) ha ottenuto una licenza dall'Ufficio di Controllo degli Asset Stranieri (OFAC) del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti per riprendere appieno le sue operazioni in Venezuela, dopo aver trascorso diversi anni a limitare la propria attività a causa dei rischi legati alle sanzioni imposte alla nazione caraibica.

Secondo quanto pubblicato da *Energy World*, Anupam Agarwal, direttore finanziario di ONGC, ha sottolineato durante una *conference call* con gli investitori a seguito dell'annuncio dei risultati del primo trimestre che: «Ora abbiamo piena libertà di lavorare al progetto venezuelano, poiché in precedenza limitavamo le nostre operazioni lì a causa dei rischi legati alle sanzioni. Tali rischi sono ormai alle spalle».

È importante evidenziare che l'approvazione della licenza alla società statale indiana da parte degli Stati Uniti rimuove gli ostacoli affinché ONGC possa effettuare ulteriori investimenti in Venezuela.

Inoltre, ciò potrebbe spianare la strada alla corporazione per espandere la produzione di idrocarburi nella nazione caraibica, siglare nuovi accordi e assumere la gestione operativa di alcuni progetti di Petróleos de Venezuela S.A. (PDVSA).

Progetti San Cristóbal e Carabobo

ONGC Videsh Ltd., il braccio di investimento internazionale della compagnia indiana, detiene una partecipazione del 40% nel progetto petrolifero San Cristóbal, mentre il resto appartiene a PDVSA. Allo stesso modo, possiede l'11% delle azioni nel progetto Carabobo, attualmente in fase di sviluppo.

Anupam Agarwal ha dichiarato che la società è in trattativa con le autorità venezuelane e con i partner delle joint venture riguardo ai propri interessi nei progetti San Cristóbal e Carabobo, motivo per cui si attende «presto sviluppi positivi», che includono anche nuovi accordi e un possibile trasferimento della gestione operativa da parte di PDVSA.

CITGO ha chiuso il secondo trimestre con un utile netto di 936 milioni di dollari e un'efficienza del 97% nelle raffinerie

CITGO Petroleum Corporation ha informato, questo 13 agosto, sui suoi risultati finanziari e operativi corrispondenti al secondo trimestre del 2026.

I solidi margini sui prodotti raffinati negli Stati Uniti, legati alle interruzioni nella fornitura globale di prodotti, hanno contribuito a un utile netto di 936 milioni di dollari, un EBITDA di 1,38 miliardi di dollari e un EBITDA rettificato di 1,39 miliardi di dollari.

«CITGO ha registrato un altro trimestre di solide prestazioni operative e finanziarie, guidate dalla fermezza nell'esecuzione del nostro team e dalla forza del nostro sistema di raffinazione e commercializzazione», ha dichiarato Carlos Jordá, amministratore delegato dell'azienda.

«In prospettiva per il resto dell'anno, stiamo bilanciando le opportunità di mercato a breve termine con le priorità di

investimento a lungo termine, rinviando alcuni investimenti pianificati nel 2026 al 2027», ha indicato il manager.

«Rimaniamo concentrati sull'operare in modo sicuro e affidabile in tutto il nostro sistema, mantenendo la flessibilità necessaria per sostenere le nostre operazioni e le nostre priorità strategiche di investimento», ha affermato Jordá.

Aspetti operativi

La lavorazione totale delle raffinerie nel secondo trimestre è stata di 820.000 barili al giorno (bpd), leggermente inferiore a quella del primo trimestre a causa delle attività pianificate di fermo impianto e di interruzioni operative non programmate, con un tasso medio di utilizzo del greggio del 97% nelle tre raffinerie di CITGO.

Tra gli aspetti salienti del secondo trimestre figurano i record mensili raggiunti da Lake Charles ad aprile per quanto riguarda il tasso di lavorazione del greggio e la produzione di distillati, nonché la riuscita conclusione di un importante fermo impianto presso le unità di cracking catalitico fluido e alchilazione di Lemont a maggio.

Questi risultati sottolineano la costante attenzione di CITGO verso la disciplina operativa e l'esecuzione continua in tutto il suo sistema di raffinazione.

Prospettive per la chiusura dell'anno

Le curve dei prezzi a termine del greggio e dei prodotti mostrano solitamente volatilità e rispondono ai fondamentali del settore, oltre che all'evoluzione generale del contesto macroeconomico e geopolitico.

Sulla base delle curve dei prezzi a termine di fine luglio, CITGO stima un EBITDA alla fine del 2026 di circa 5,8 miliardi di dollari e un saldo di cassa alla chiusura dell'anno di circa 5,7 miliardi di dollari, nell'ipotesi che non si registrino modifiche sostanziali nel capitale circolante.

Gli investimenti di capitale e le spese per i fermi impianto e i catalizzatori previsti per il 2026 sono leggermente diminuiti da 985 milioni a 867 milioni di dollari, in seguito al rinvio al 2027 del fermo dell'unità di coking di Lake Charles e del finanziamento del progetto strategico del Depentanizzatore di Lake Charles.

Il programma strategico di investimenti di capitale di CITGO prosegue secondo i piani, e include l'espansione dell'unità di greggio di Corpus Christi e il progetto del Depentanizzatore di Lake Charles, progettati per migliorare l'efficienza di raffinazione e aumentare la produzione di benzina ad alto numero di ottani.

Questi solidi risultati del secondo trimestre, uniti alla sostenuta eccellenza nelle prestazioni operative e commerciali e a un approccio disciplinato nella gestione degli investimenti di capitale, mantengono CITGO ben posizionata per continuare a cogliere le opportunità offerte da questo contesto di ampi margini di raffinazione.

Va ricordato che CITGO, controllata di PDVSA negli Stati Uniti, è soggetta a una procedura d'asta che, finora, è stata bloccata dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, il quale ha mantenuto protetto questo asset attraverso l'emissione di licenze che prorogano il divieto di liquidare il 50% delle azioni della società da parte dell'Ufficio di Controllo degli Asset Stranieri (OFAC).

Il PNUD prevede per il Venezuela una crescita economica del 6,5% nel 2026

Il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) ha proiettato una crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) del Venezuela vicina al 6,5% nel 2026 rispetto allo scorso anno, stimando al contempo l'inflazione intorno al 385%, secondo un rapporto diffuso questo martedì.

In base al suo Rapporto Macroeconomico del Venezuela per il primo semestre del 2026, la stima di crescita «incorpora già la riduzione di mezzo punto percentuale associata all'impatto iniziale del (doppio) sisma» dello scorso 24 giugno, che il PNUD stima abbia provocato danni diretti per circa 6.700 milioni di dollari.

Inoltre, ha segnalato che la stima di crescita non include «pienamente gli effetti di domanda derivanti dalla ricostruzione, che potrebbero manifestarsi con maggiore intensità nel corso del 2027».

Il PNUD ha indicato che l'attività economica venezuelana ha continuato a crescere durante i primi sei mesi del

2026, sostenuta principalmente dalla ripresa dell'industria petrolifera, da una maggiore attività commerciale e dall'aumento della disponibilità di valuta estera proveniente dalle esportazioni.

La produzione di greggio ha registrato una media di 1,09 milioni di barili al giorno durante il semestre, mentre le entrate fiscali, sia tributarie che petrolifere, hanno registrato una «ripresa significativa», ha sottolineato il PNUD.

Il rapporto ha indicato che le risorse generate dall'industria petrolifera possono contribuire a finanziare investimenti produttivi, ad ampliare la capacità di crescita del paese e a sostenere la ricostruzione a seguito dei terremoti.

Tuttavia, ha avvertito che l'elevata inflazione, la volatilità del tasso di cambio, le limitazioni della rete elettrica e la perdita accumulata di capacità produttiva figurano tra i principali ostacoli al mantenimento della crescita del Venezuela nel medio termine.

Il doppio terremoto dello scorso 24 giugno in Venezuela ha causato almeno 6.301 vittime, 856 edifici danneggiati e 190 crollati, secondo i dati ufficiali.

(Contributo editoriale a cura della Cámara de Comercio Venezolano-Italiana [2])
Ultima modifica: Martedì 27 Ottobre 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-venezuela-20

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-venezolano-italiana